



**ECOMONDO**  
Progettiamo  
un mondo migliore.



# **EMAS ED ECOLABEL UE NEI SERVIZI: STRUMENTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE**

*Ing. Raffaella Alessi*

*Dott. ssa Barbara D'Alessandro*

*Ing. Mara D'Amico*

*Servizio per le Certificazioni Ambientali*

*Rimini*

*07 ottobre 2019*

- ✓ EMAS e Circular Economy
  - ✓ La Circular Economy in un caso studio ISPRA
  - ✓ Ecolabel Ue e Circular Economy
  - ✓ Lo studio dell'APPA TRENTO
  - ✓ I due strumenti a confronto
-



L'adesione al Regolamento EMAS ha visto negli ultimi mesi un interessante incremento del numero di organizzazioni che operano nel settore delle multiutility.

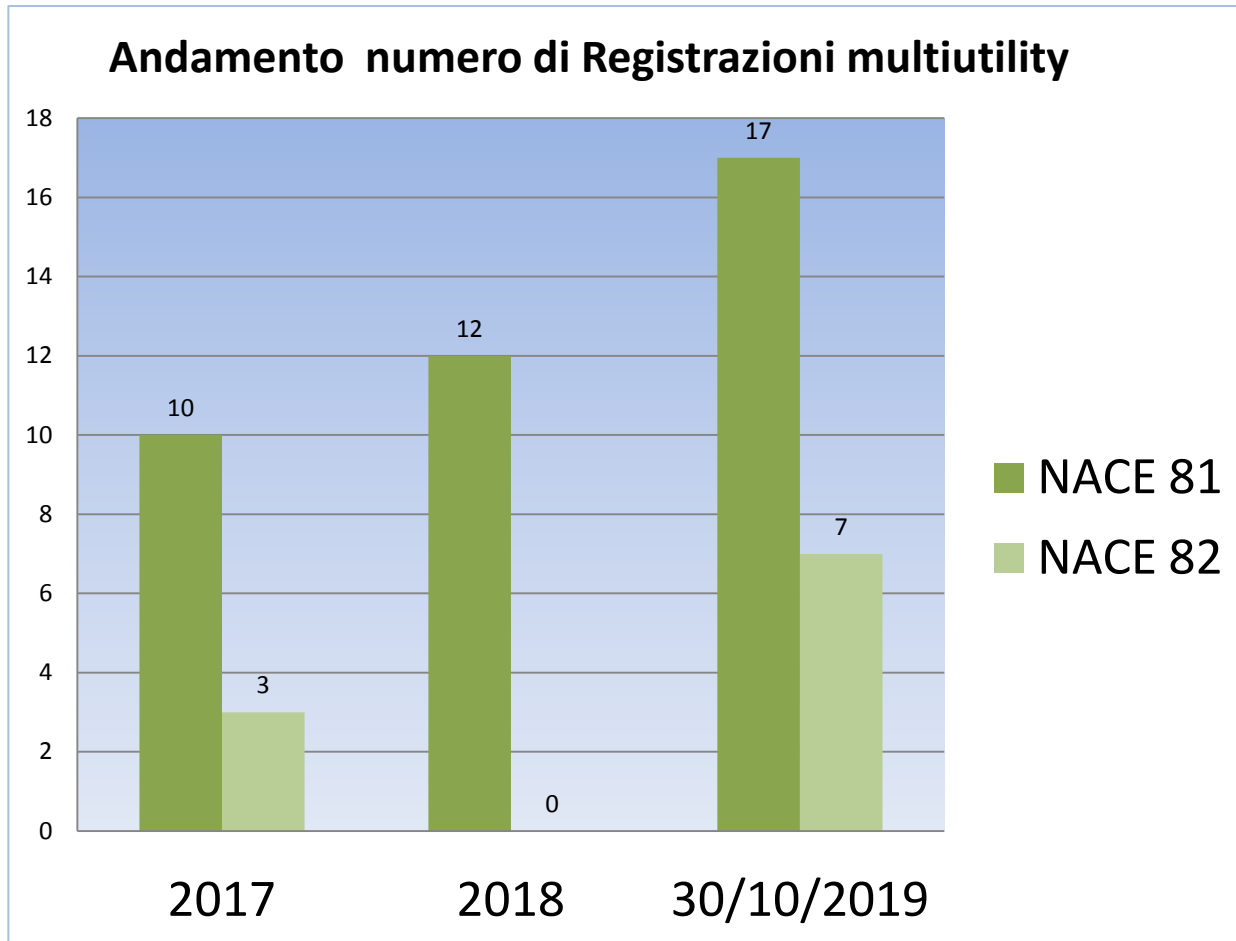
La situazione alberghiera presenta una sostanziale stabilità per numero di registrazioni.

---

**NACE 81**: Attività di servizi per edifici e per paesaggio

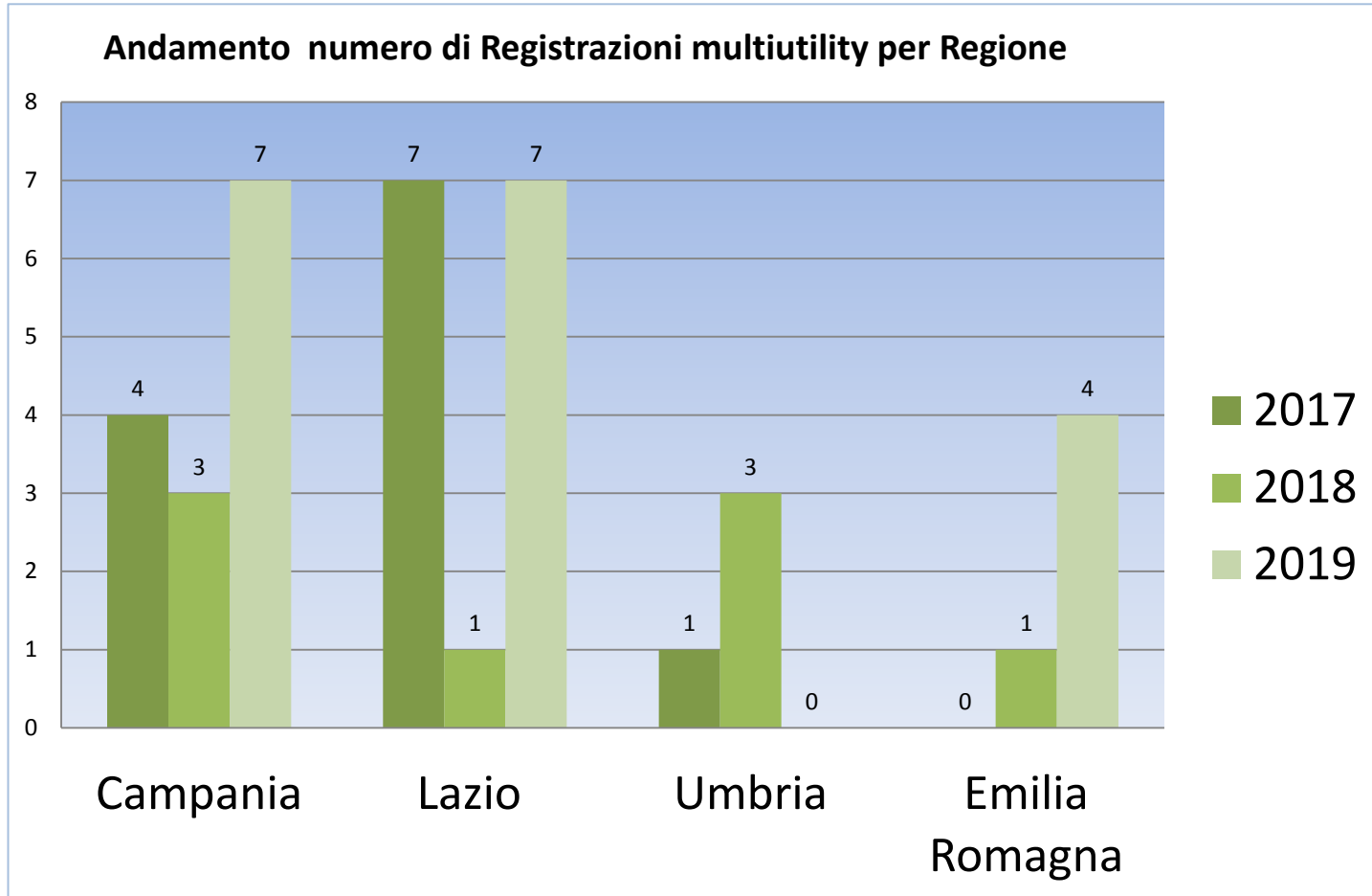
**NACE 82**: Attività amministrative e di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese

**NACE 55.1**: Alberghi e alloggi simili

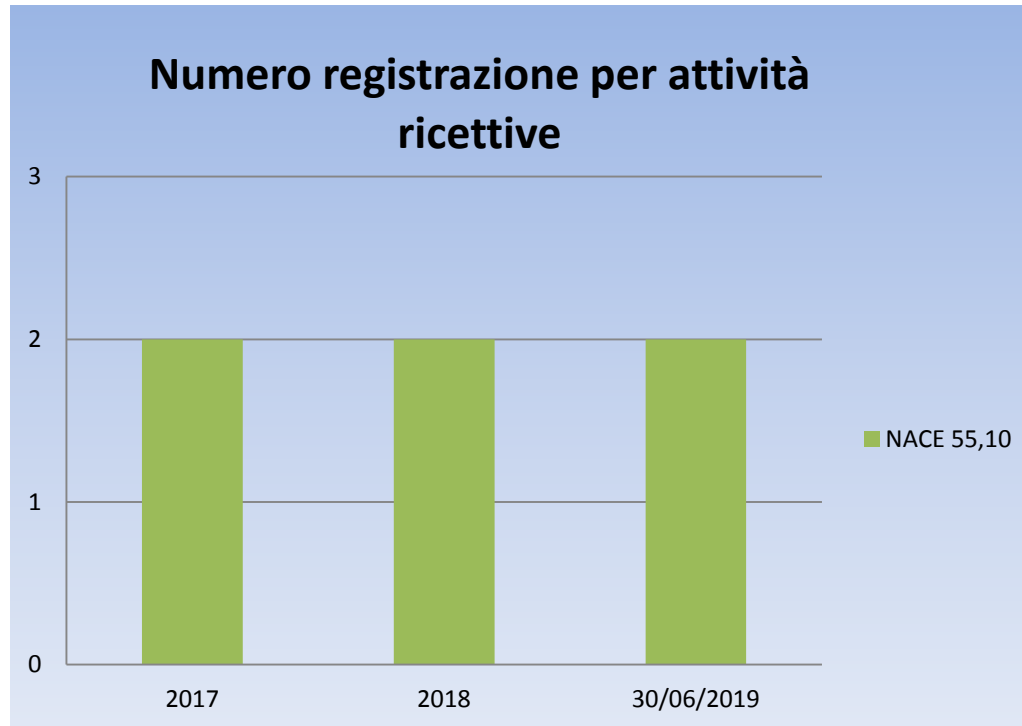


Dati ISPRA al 31/10/2019

Numero totale di multiutility è pari a 82



Dati ISPRA al 31/10/2019



Dati ISPRA al 31/10/2019

Numero totale di strutture ricettive è pari a 18

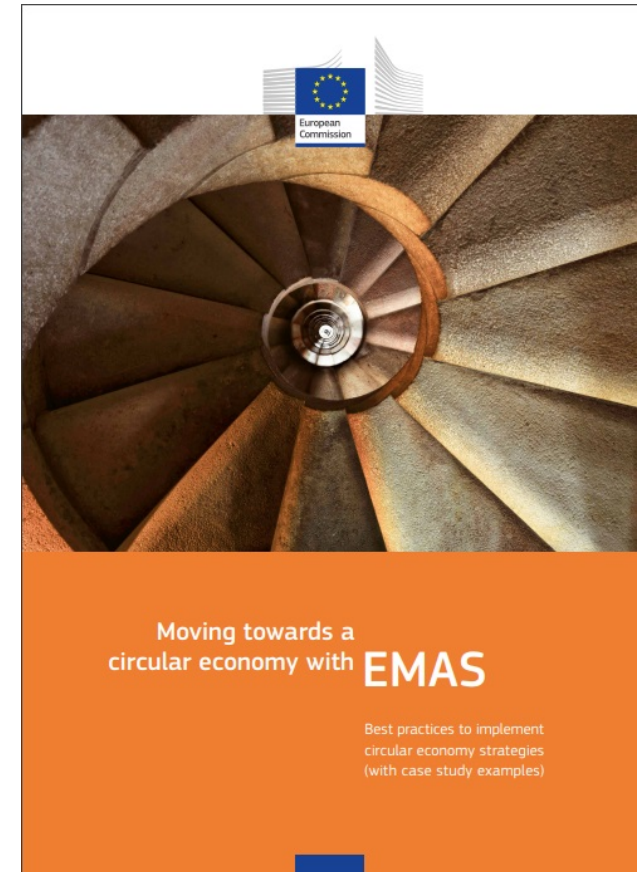
# EMAS e Circular Economy

---





La Commissione Europea ha adottato il documento ***"Moving towards a circular economy with EMAS"*** per dimostrare come le organizzazioni registrate EMAS già operano nel senso dell'economia circolare. In particolare il rapporto individua **5 ragioni** per cui **EMAS** è il partner perfetto per tale transizione economica.

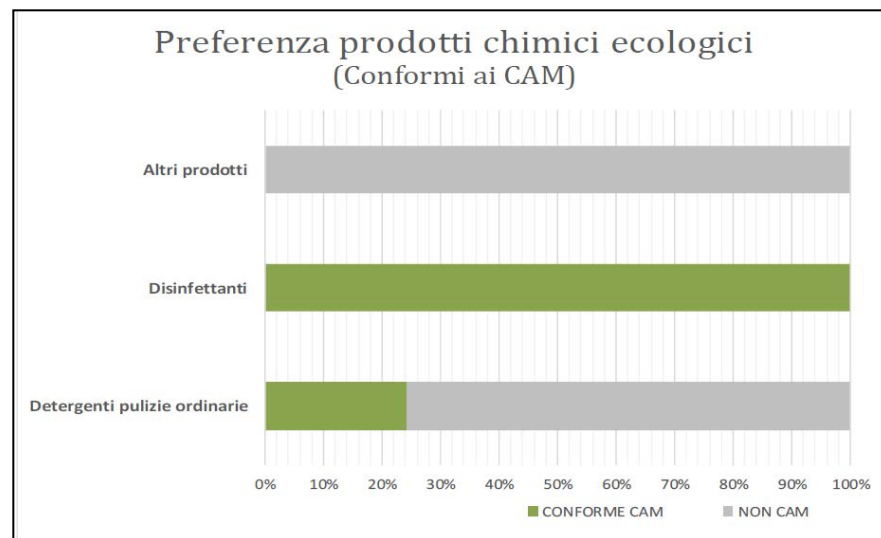


## misurare l'efficienza nell'uso delle risorse (**indicatori chiave**)

- ✓ Efficienza energetica
- ✓ Efficienza dei materiali
- ✓ Acqua
- ✓ Rifiuti
- ✓ Biodiversità
- ✓ Emissioni
- ✓ Altri indicatori

CONSUMI ENERGETICI (kWh)	2016	2017	2018
Consumo annuo	56347	36891	80743

CONSUMI IDRICO (mc)	2016	2017	2018
Consumo annuo	300	230	296



# EMAS e Circular Economy

assicurare il **miglioramento continuo** e  
promuove l'innovazione



# EMAS e Circular Economy

**coinvolgere i dipendenti** per raccogliere nuove idee e nuovi approcci, creare un dialogo con le parti interessate (fornitori, clienti, aziende limitrofe, comunità locali, Autorità)



**mantenere** le **organizzazioni** un passo avanti rispetto alla legislazione e permette di anticipare alcune tendenze legislative e strategiche





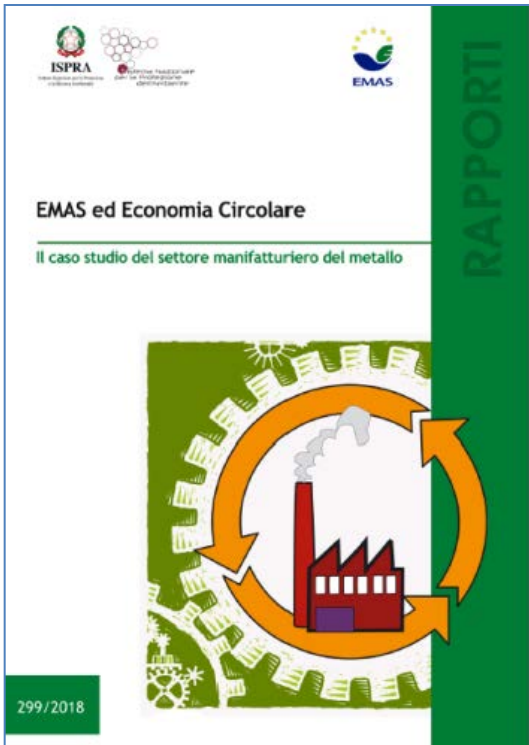
**fornire informazioni trasparenti e credibili a tutte le parti interessate, comprese le autorità, attraverso la DA**



## I 5 passi da percorrere

- 1) identificare i potenziali **flussi circolari** ("loops") di materiali all'interno dei cicli produttivi;
  - 2) considerare dei **modelli innovativi di business** che soddisfino gli stessi bisogni con soluzioni a ridotto uso di risorse naturali;
  - 3) coinvolgere i **dipendenti** per raccogliere nuove idee e nuovi approcci, creare un dialogo con le parti interessate (fornitori, clienti, aziende limitrofe, comunità locali, Autorità);
  - 4) comunicare la **strategia** in materia di economia circolare;
  - 5) individuare **nuove soluzioni** attraverso l'analisi di altre esperienze e il **benchmark** implementare le azioni e valutarne gli effetti.
-

Il caso studio condotto da ISPRA e Roma Tre nel settore manifatturiero ha fatto emergere due importanti risultati:



RT 299/18

1) **Sistematizzazione** dei principi che ispirano l'**Economia Circolare** presenti in letteratura;

2) **Riscontro** dei principi di **Economia Circolare e della loro interconnessione con EMAS** nel settore oggetto di studio.



## 1) Sistematizzazione dei principi di Economia Circolare presenti in letteratura.

I concetti riscontrati con maggiore frequenza in letteratura sono risultati i seguenti:

- ✓ *end of life*
- ✓ *closing loop*
- ✓ *design*

Sono **3 principi cardine** in quanto sottendono il prolungamento del ciclo di vita del prodotto, il mantenimento del valore economico, la possibilità di eliminare i rifiuti e di imprimere, a partire dalla progettazione, un carattere di rinnovabilità e uso efficiente delle risorse.

---

## 2) Riscontro dei principi di economia circolare nel settore oggetto di studio.

Le aziende del campione applicano maggiormente i seguenti principi:

- ✓ *reduce*
- ✓ *reduce waste*
- ✓ *renewability*
- ✓ *recycle*

Tali principi trovano rispondenza nell'Allegato IV del Regolamento EMAS. Infatti le imprese del campione puntano alla riduzione del rifiuto, al riciclo al rinnovo dei processi e dei materiali.

---

## RISULTATI



il 92% del campione ha ottenuto la riduzione della risorsa idrica



il 67.5% del campione ha ottenuto la riduzione dei rifiuti



il 45% ha puntato al riuso dei materiali



il 50% ha fatto ricorso alle fonti rinnovabili

---

## CRITICITA'



Solo il 19% utilizza il ***closing loop*** soprattutto per la risorsa idrica;

Solo il 10 % utilizza il ***design***

Una mancata progettazione comporta l'immissione sul mercato di prodotti che non possono essere recuperati, rigenerati, inficiandone il prolungamento del ciclo di vita.





In conclusione il campione ha colto bene i principi delle **3R** che corrispondono alla gerarchia europea dei rifiuti:

- ✓ ridurre
- ✓ riutilizzare
- ✓ riciclare

principi che devono essere rafforzati soprattutto in fase di progettazione.

- ✓ EMAS e Circular Economy
  - ✓ La Circular Economy in un caso studio ISPRA
  - ✓ Ecolabel Ue e Circular Economy
  - ✓ Lo studio dell'APPA TRENTO
  - ✓ I due strumenti a confronto
-

# Ecolabel UE e Circular Economy

---

“The EU Ecolabel promotes Europe’s **transition** to a circular economy, supporting both **sustainable production** and **consumption**. Thanks to **transparent** ecological criteria, consumers can make **conscious** choices, without compromising on the **quality** of the products. Similarly, the EU Ecolabel **rewards** those manufacturers who choose to design products that are **durable** and **repairable**, promoting **innovation** and saving **resources**”



“Il marchio di qualità ecologica dell'UE promuove la **transizione** dell'Europa verso un'economia circolare, sostenendo sia la **produzione** che il **consumo sostenibili**. Grazie a criteri ecologici **trasparenti**, i consumatori possono fare scelte **consapevoli**, senza compromettere la **qualità** dei prodotti. Allo stesso modo, il marchio Ecolabel UE **premia** quei produttori che scelgono di progettare prodotti **resistenti** e **riparabili**, promuovendo **innovazione** e **risorse** di risparmio”.

Commissioner for Environment, Maritime Affairs and Fisheries  
Karmenu Vella

---

# Ecolabel UE e Circular Economy

---



La Commissione Europea sta investendo già da qualche anno nell'economia circolare ed è stato dimostrato che tra gli strumenti più adatti al raggiungimento degli obiettivi ambientali ci sono proprio le etichette ecologiche per prodotti e servizi.



# Ecolabel UE e Circular Economy

---

L'Ecolabel Ue è stato sin dal 1992 pioniere nella promozione della economia circolare. Sin dall'inizio i criteri dei gruppi di prodotti certificabili si fondavano sui principi principali dell'economia circolare: una produzione ed un uso sostenibili, senza rinunciare all'efficienza ed alla qualità.



# Ecolabel UE e Circular Economy

L'economia circolare ha in comune con l'Ecolabel UE 4 pilastri:

- ✓ **Sostenibilità:** Integrazione di criteri sociali ed ambientali – la gestione delle risorse diventa più efficiente con un impatto minimo sull'ambiente.
- ✓ **Eco-design:** Migliora l'impatto del prodotto sull'ambiente a partire dal processo di produzione fino alla fine del suo ciclo di vita.
- ✓ **Longevità:** favorire l'acquisto di prodotti che durano nelle loro caratteristiche.
- ✓ **Consumo responsabile:** incoraggia l'acquirente a scegliere i prodotti in base al loro impatto ambientale.
- ✓ **Riciclaggio:** migliora il valore del prodotto in quanto i suoi componenti sono considerati utili durante l'uso e la fase di fine vita (poiché le sue parti vengono riciclate per la creazione di nuovi materiali).

## UN Sustainable Development Goal 12

### Obiettivi:



- ✓ Gestione sostenibile delle risorse
- ✓ Riduzione dei rifiuti
- ✓ Riduzione dell'uso di sostanze chimiche pericolose

# Ecolabel Ue e Circular Economy

---

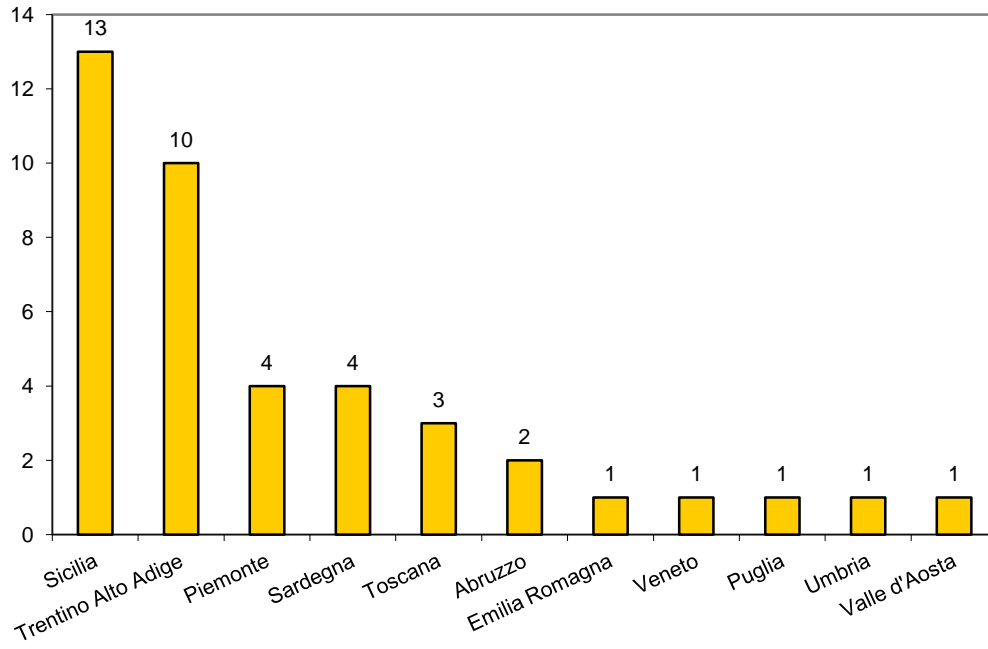
Nel 2018 sono entrati in vigore i criteri Ecolabel Ue per i servizi di pulizia per ambienti interni. Sin dai primi mesi successivi all'adozione della Decisione 2018/680 si è visto un notevole interesse da parte delle aziende del cleaning nell'ottenimento del marchio.



Anche per il turismo sono usciti i nuovi criteri nel 2017 e questo purtroppo ha portato ad una notevole flessione nel numero di strutture certificate.

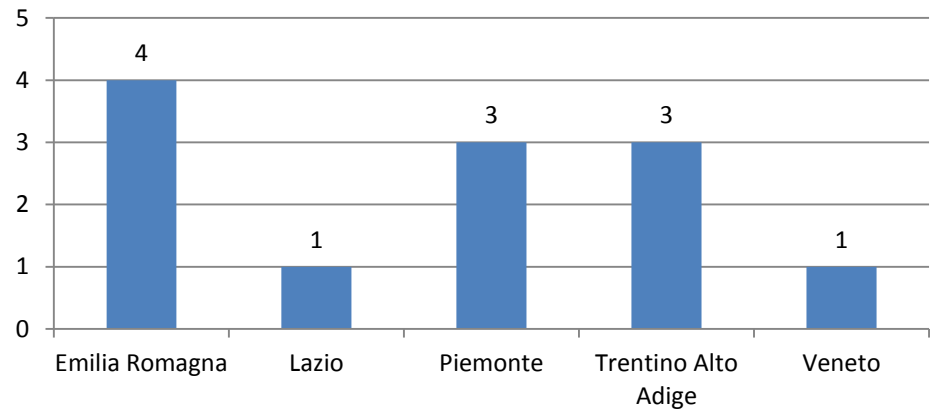
---

# Ecolabel Ue e Circular Economy

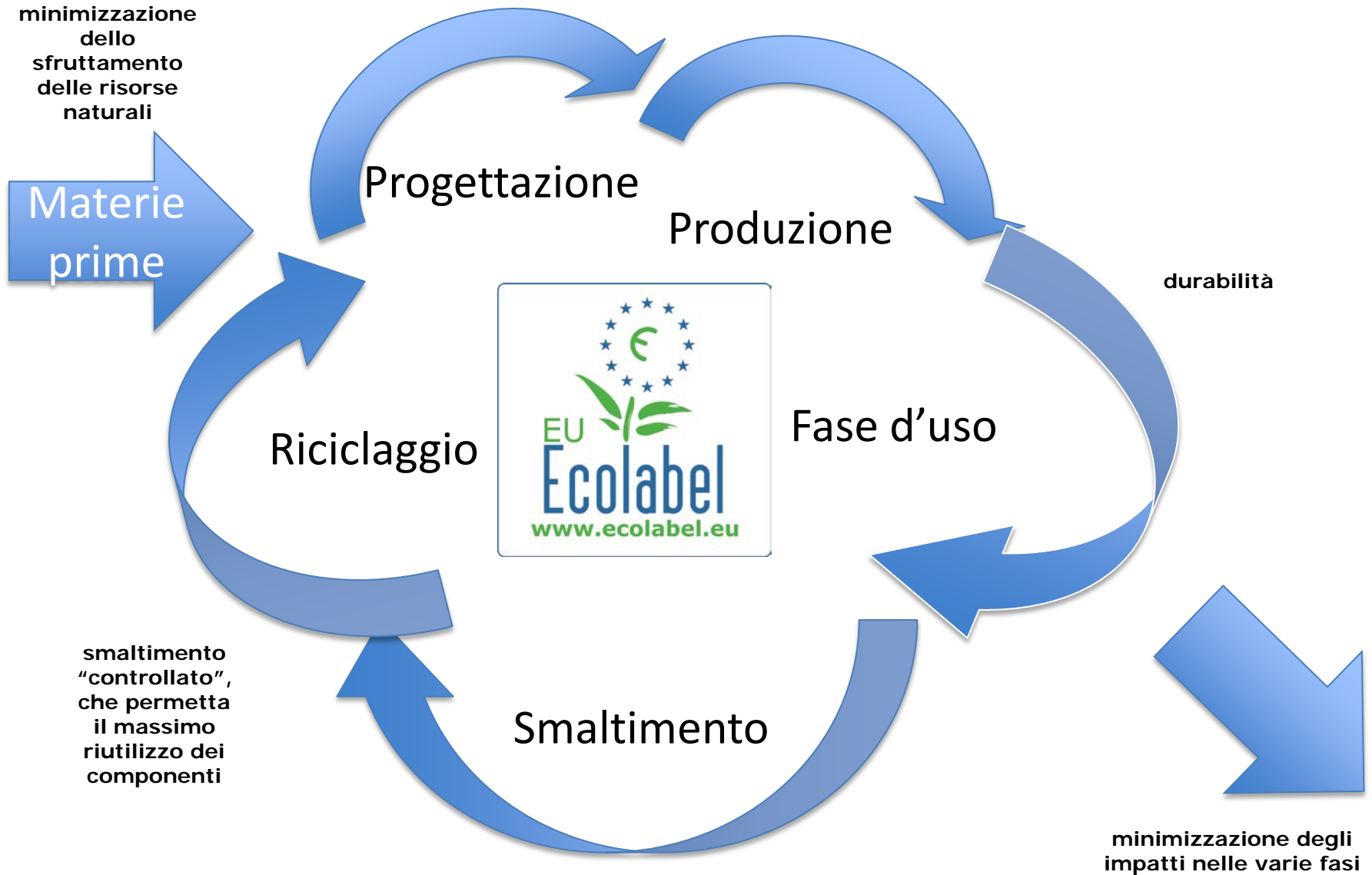


**Turismo - Distribuzione  
Licenze Ecolabel UE per  
regione**

**Cleaning - Distribuzione  
Licenze Ecolabel UE per  
regione**



# Ecolabel UE e Circular Economy



## TURISMO: ENERGIA

- ✓ Utilizzo di una percentuale di energia (almeno il 50% obbligatoriamente) proveniente da fonte rinnovabile
- ✓ Utilizzo di lampadine ad alto rendimento (almeno 80% a due anni dalla certificazione)
- ✓ Isolamento delle finestre
- ✓ Spegnimento automatico delle apparecchiature e delle luci
- ✓ Incentivato il "riuso" di energia, per esempio teleriscaldamento oppure recupero di calore dai macchinari

## TURISMO: ACQUA

- ✓ Utilizzo di riduttori di flusso nei rubinetti
- ✓ Riduzione dei lavaggi mediante riutilizzo di asciugamani e biancheria da letto
- ✓ Consumo di acqua delle lavastoviglie e delle lavatrice
- ✓ Gestione ottimizzata della piscina
- ✓ Riciclaggio delle acque piovane e delle acque domestiche
- ✓ Irrigazione efficiente



## TURISMO: RIFIUTI

- ✓ Riduzione dei rifiuti del servizio di ristorazione + riduzione degli articoli usa-e-getta
- ✓ Raccolta differenziata dei rifiuti e avvio al riciclaggio
- ✓ Fornitura di bevande (vuoto a rendere o riempibile)
- ✓ Tessuti e mobili usati

## **TURISMO: SOCIALE**

- ✓ **Politica del lavoro:**
  - tempo libero per la formazione
  - pasti gratuiti o buoni pasto
  - uniformi e abbigliamento professionale gratuiti
  - sconti su prodotti/servizi presso la struttura ricettiva
  - regime sovvenzionato di trasporti sostenibili
  - cauzione per ottenere un mutuo
- ✓ **Prodotti locali e biologici**

**INFORMATIVA AGLI OSPITI E FORMAZIONE AL PERSONALE**

## CLEANING: ENERGIA

- ✓ Efficienza delle lavatrici – etichetta energetica
  - ✓ Il personale è formato all'uso di acqua non riscaldata per diluire i prodotti
  - ✓ Il personale è formato all'uso del ciclo e della temperatura corretti per le lavatrici sia industriali, sia domestiche
  - ✓ Il personale è formato a spegnere le luci al termine dello svolgimento delle mansioni
-

## CLEANING: ACQUA

- ✓ Uso di prodotti di microfibra
- ✓ Efficienza delle lavatrici – Efficienza idrica

## CLEANING: RIFIUTI

- ✓ Raccolta differenziata dei rifiuti
- ✓ Uso di prodotti per la pulizia concentrati
- ✓ Il personale è formato all'uso di accessori per la pulizia durevoli e riutilizzabili e a minimizzare l'uso di forniture per la pulizia monouso
- ✓ Il personale riceve una formazione specifica sulla gestione dei rifiuti

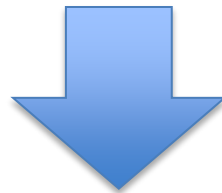
## CLEANING: EMISSIONI

- ✓ Uso di prodotti per la pulizia aventi un ridotto impatto ambientale
  - ✓ Dosaggio dei prodotti per la pulizia
  - ✓ Incentivato l'uso di accessori per la pulizia aventi un ridotto impatto ambientale
  - ✓ Flotta aziendale di proprietà del richiedente o da questi noleggiata (Bici, auto ibride, auto elettriche)
-

## QUALCHE ESEMPIO DI RISPARMIO LO STUDIO DELL'APPA TRENTO

### RISPARMIO ENERGETICO:

Una struttura certificata Ecolabel Ue utilizza in media l'87% di energia elettrica da fonte rinnovabile e il 90,58% di lampade ad alta efficienza, Vs il 20% e il 69,40% di una struttura non certificata.



**RIDUZIONE COMPLESSIVA DELL'ORDINE DI 59.000 + 9.000  
TONNELLATE DI CO<sub>2</sub> ALL'ANNO**

---

## **RISPARMIO IDRICO:**

Il flusso di acqua dei rubinetti non deve superare 9 l/min + politica di lavaggio di asciugamani e lenzuola

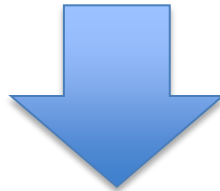


**RISPARMIO DI ACQUA COMPLESSIVO DI CIRCA 166.000 M<sup>3</sup> +  
37.000 M<sup>3</sup> DI ACQUA ALL'ANNO**

---

## **RIDUZIONE RIFIUTI:**

Raccolta differenziata incentivata e semplice per gli ospiti + formazione per il personale + usa e getta + monodose



**RIDUZIONE DI RIFIUTO INDIFFERENZIATO INVIATO IN DISCARICA  
DI CIRCA 958 + 110 + 16 TONNELLATE ALL'ANNO .**

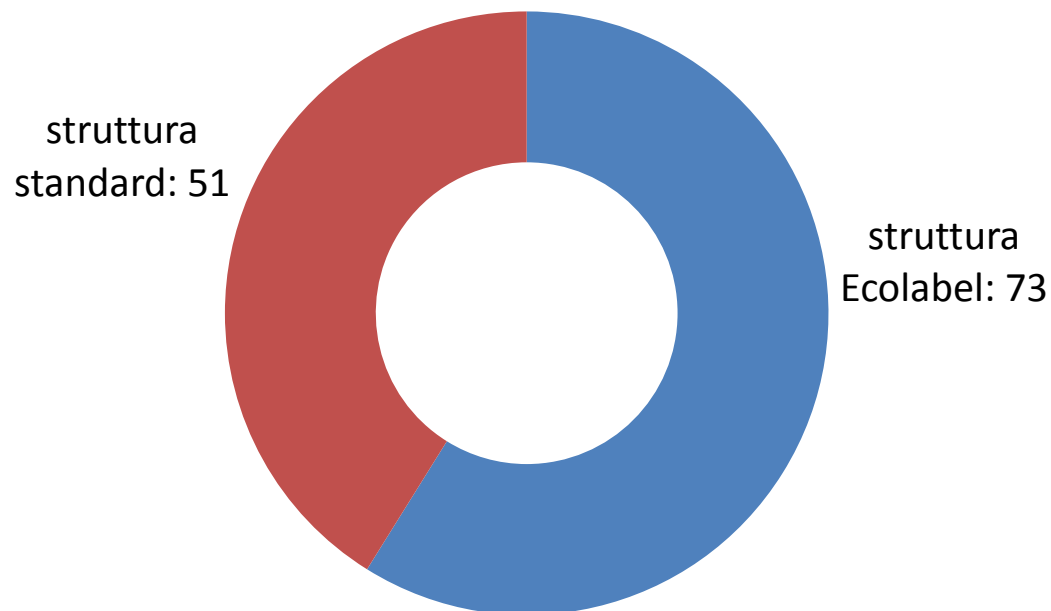


**RISPARMIO DI CIRCA 277 + 31 + 1.5 TONNELLATE DI CO<sub>2</sub>  
ALL'ANNO**

---



## INDICE SINTETICO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE COMPLESSIVA:



## EMAS ED ECOLABEL UE I GEMELLI DIVERSI

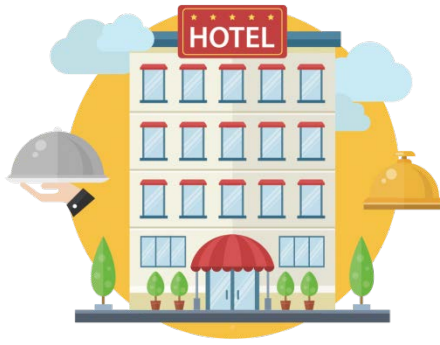


## I due strumenti a confronto

---

Tutti sappiamo che l'Ecolabel UE si applica ai prodotti mentre l'EMAS è una certificazione di processo.

Per le strutture ricettive?  
Per il cleaning?



Quale dei due strumenti scegliere?

---

## STRUTTURE RICETTIVE



Come orientarsi?

- ✓ Interventi personalizzati / adozione dei criteri
- ✓ Mercato di riferimento
- ✓ Destinatari finali (Clienti/Stakeholder)
- ✓ Comunicazione (Informativa ai clienti/Dichiarazione Ambientale)

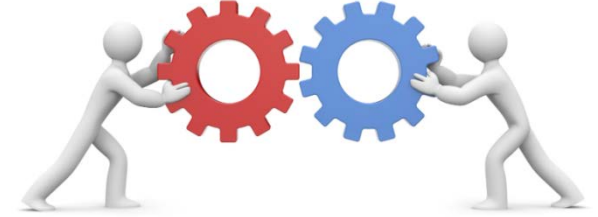
## CLEANING

Come orientarsi?

- ✓ GPP
- ✓ Comunicazione (Informativa ai clienti/Dichiarazione Ambientale)



## SINERGIE



Alcuni esempi:

- ✓ Adozione di prodotti / servizi Ecolabel UE in Aziende EMAS ai fini del miglioramento
  - ✓ Registrazione EMAS come agevolazione per ottenere la certificazione Ecolabel UE
  - ✓ EMAS come volano per l'Ecolabel UE (per es. nelle PA registrate EMAS) e viceversa
-

# GRAZIE PER L'ATTENZIONE



**PER INFO**

[emas@isprambiente.it](mailto:emas@isprambiente.it)  
[ecolabel@isprambiente.it](mailto:ecolabel@isprambiente.it)

